

Sonia Ros's different eyes

During the 90s, the titles of Sonia Ros's paintings were *Fishermen*, *The Trevisian*, *The Market*. They were figurative and ancient, Mario Villani Marchi and Giuseppe Novello would have liked them, they were full of "that love for the little world of *buranelli* spells", to quote the words that Orio Vergani wrote before Sonia Ros was even born. However these canvases, were called *Unconscious*, *Desperation*, *Woman figure* and the influence of Munch's poetics could be felt.

In the third millennium Sonia Ros abandoned traditional representation in order to become an abstract painter. Abstract and representational, as a composer who embraces dodecaphony because he is obliged by contemporary trends or because of his own nature although, since he comes from traditional counterpoints, he continues to feel nostalgia for a melodic and sinuous *solfeggio*.

There is a certain humour in the last perfect and modern paintings by Sonia Ros, a name which is mythical from a start and that many believe to be a pseudonym. Can you imagine roll call at school? "Sonia Ros?" "Present". It is an American comic's heroine's name, like Wonder Woman, female personage endowed with Superman's strength and the fascination of a beautiful and clever woman.

Let's look at a few paintings.

When she paints a Hermès scarf borne by the wind with on the one hand an elegant *Wonderbra* and on the other hand an enigmatic profile, she gives the title: *Anaconda the Ninth Hour* referring to the interminable amorous session of the female serpent.

Skin veil is actually a prehistoric panda that moves forward in the snow with a fleece pace. Why don't you try to paint a prehistoric panda that moves forward in the snow with a fleece pace.

La Maddalena is a Bedouin chief lying on the green carpet of his tent. Here the relationship is not so farfetched, they have both frequented the Judea desert.

The toucan-cormorant with a cuttlefish-shaped tail is *Woman's hats*. Ascot races confirm. Can can, ball, movement, this is also *Woman's hat*.

Rudder fringe is a grinning yellow and black bird of prey.

Lupus in Fabula. A Saint Bernard dog's snout continues in a nacreous shell. Above, in the cerulean sky, the black voice of the infinite night and of far away space.

The Blindfolded Goddess with a teddy-bear on her belly comes from Schulz's world. It is Snoopy wearing a fur coat in the Siberian winter.

Towards the sun a flock of hooked-beaked birds Red because of too much sun they melt. *Icaro*.

This Volkswagen that quietly moves forward is called *Languid sponge*.

The triptych *Rapacious birds* is abstract-bodily and with a well present yoni.

Bearded woman is another snap-fit and diversionary work. It is a collage drawn based on the author's Anatomy Atlas.

Two parrots in love are united beneath the stars. *Nocturnal x-ray* with fifteenth century blue drape.

A couple of dogs in Central Park wearing winter clothes. *Breakfast at Tiffany's*.

The Bantu warrior dances at their rhythm. *Black Africa*.

Elegant soldiers, wearing uniforms and lined up in Waterloo. *Napoleonic mechanism*.

No longer young queen still in command. *The Queen*.

Achaeian profile with legendary headgear. *The King*.

The super intelligent spaceship fluctuates. It is *Somersault*.

At the top of a complex *à la* Duchamp mechanism *The Guardian* looks at what needs to be watched. Everything is under control.

Everyone is related in the world of Sonia Ros, who does not see things in the way others do, shapes appear to her differently.

Bundles of muscles, reproductive organs, fibres blown up by a microscope, femurs, pelvises, bones, vertebrae, genetic mutations, duodenum and memories of Francis Bacon.

Enjoy the journey...

Jean Blanchaert

Gli occhi diversi di Sonia Ros

Negli anni 90, i quadri di Sonia Rossi intitolavano *Pescatori, La Trevigiana, Il Mercato*.

Erano figurativi ed antichi, sarebbero piaciuti a Mario Villani Marchi e a Giuseppe Novello, erano pieni di " quell'amore per il piccolo mondo degli incantesimi buranelli ". per usare le parole che Orio Vergani scrisse prima che Sonia Ros nascesse. Ma queste tele, si chiamavano anche *Inconscio, Disperazione, Figura di donna* e risentivano della poetica di Munch.

Nel terzo millennio Sonia Ros ha abbandonato la figurazione tradizionale per diventare una pittrice astratta. Astratta e figurativa, come può esserlo quel compositore che abbracci la dodecafonia per dovere di contemporaneità o per indole ma, provenendo da contrappunti tradizionali, continui a provare nostalgie per un solfeggio melodico e sinuoso.

C'è un certo humour nell'ultima pittura perfetta e moderna di Sonia Ros, nome già mitico in partenza che molti pensano sia uno pseudonimo. Vi immaginate l'appello a scuola? "Sonia Ros?". "Presente". È un nome da eroina del fumetto americano, tipo Wonder Woman, personaggio femminile con la forza di Superman e il fascino di una donna bella e brava.

Guardiamo qualche quadro.

Quando dipinge un foulard di Hermès portato dal vento con da una parte un elegante reggipetto di Wonderbra e dall'altra un profilo enigmatico, intitola: *Anaconda la Nona Ora* riferendosi all'interminabile sessione amorosa della serpentessa.

Vello di pelle è in realtà un panda preistorico che avanza nella neve a passi felpati. Provate voi a dipingere un panda preistorico che avanzi nella neve a passi felpati.

La Maddalena è un capo beduino sdraiato sul tappeto verde della sua tenda. Qui la parentela non è così lontana, hanno entrambi frequentato il deserto della Giudea.

Il tucano-cormorano con coda a forma di seppia è *Cappelli per signora*. Le corse di Ascot confermano.

Can Can, ballo, movimento, anche questo è *Cappello per signora*.

Frangia di timone è rapace ghignante giallo e nero.

Lupus in Fabula. Il muso di un cane San Bernardo continua in una conchiglia madreperlacea. Sopra, nel cielo ceruleo, la voce nera della notte infinita e dello spazio lontano.

La Dea Bendata con tanto di orsetto sulla pancia proviene dal mondo di Schulz. È Snoopy in pelliccia nell'inverno siberiano.

Verso il sole uno stormo di uccelli dal becco adunco. Rossi di troppo sole si sciogliono. *Icaro*.

Questa Volkswagen che avanza con calma si chiama *Spugna languida*.

Il trittico *Uccelli rapaci* è astratto - corporeo e con una yoni ben presente.

Donna barbata è un altro lavoro ad incastro e depistante. È un collage tratto dall'Atlante di Anatomia dell'autrice.

Due pappagalli in amore sono uniti sotto le stelle. *Radiografia notturna* con drappo blu quattrocentesco.

Una coppia di cani a Central Park con tanto di abiti invernali. *Colazione da Tiffany*.

Danza il guerriero Bantù col loro ritmo. *Africa Nera*.

Soldati eleganti, in divisa schierati a Waterloo. *Ingranaggio Napoleonico*.

Regina non più giovane tutt'ora al comando. *The Queen*.

Profilo Acheo con copricapo mitico. *The King*.

Fluttua la navicella spaziale super intelligente. È *Salto mortale*.

In cima ad un complesso meccanismo duchampiano guarda *Il Guardiano* ciò che c'è da guardare. Ogni cosa è sotto controllo.

Tutti sono parenti nel mondo di Sonia Ros che non vede le cose come gli altri, le forme le appaiono diverse.

Fasce muscolari, organi riproduttivi, fibre ingrandite al microscopio, femori, bacini, ossa, vertebre, mutazioni genetiche, duodeni e ricordi di Francis Bacon.

Buon viaggio...

Jean Blanchaert